



# Scheda di Sicurezza

## RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

### **SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA**

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: RIMUOVI COLLA A CALDO  
Codice: C031

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Usò: Spray rimuovi colla

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: **FOXCAR di Jonesti Vittorio & C. Sas**  
Indirizzo: Via Trentino, 8/A - 35127 Padova (PD)  
Telefono: +39 049 8790081  
Fax: +39 049 2108832  
Responsabile della SDS: amministrazione@foxcar.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Associazione/Organizzazione: Ospedale di Niguarda - Milano  
Numero di Emergenza: +39 02 66101029

### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Liquido infiammabile, categoria 3                      H226    Liquido e vapori infiammabili.  
Irritazione oculare, categoria 2                         H319    Provoca grave irritazione oculare.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze: Attenzione

Frase H:        H226    Liquido e vapori infiammabili.  
                  H319    Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210    Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare



## Scheda di Sicurezza

# RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

- P233 Tenere il recipiente ben chiuso.  
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

## **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

### 3.1 Sostanze

N.A.

### 3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 67-63-0 N° EC: 200-661-7 N° Index: 603-117-00-0	2-Propanolo	10-20	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## **SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con la pelle Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Contatto con gli occhi Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
- Ingestione Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
- Inalazione Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI



## Scheda di Sicurezza

# RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## **SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità



## Scheda di Sicurezza

# RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

### 8.1 Parametri di controllo

#### **2-PROPANOLO**

##### **DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)**

TIPO DI ESPOSIZIONE	OPERATORI	POPOLAZIONE GENERALE
Lungo termine - dermico, effetti sistemici	888 mg/kg bw/day	319 mg/kg bw/day
Lungo termine - inalazione, effetti sistemici	500 mg/m <sup>3</sup>	89 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine - orale, effetti sistemici	Non Disponibile	26 mg/kg bw/day

##### **PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)**

COMPARTO	VALORE
acqua dolce	140.9 mg/L
acqua marina	140.9 mg/L
acqua	140.9 mg/L
Acqua dolce sedimenti	552 mg/kg sediment dw
Acqua sedimenti marini	552 mg/kg sediment dw
suolo	28 mg/kg soil dw
STP	2251 mg/L
orale	160 mg/kg food

##### **LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm
TLV	ITA	492	200	983	400

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di Categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
------------------------	--

# Scheda di Sicurezza

## RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

	Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Protezione degli occhi/viso	Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione respiratoria	In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto:</b>	Liquido
<b>Colore:</b>	N.D.
<b>Odore:</b>	Di alcool
<b>Soglia olfattiva:</b>	N.D.
<b>pH:</b>	N.D.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	N.D.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	N.D.
<b>Punto di infiammabilità:</b>	<55°C
<b>Velocità di evaporazione:</b>	N.D.
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	N.D.
<b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</b>	N.D.
<b>Tensione di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità di vapore:</b>	N.D.
<b>Densità relativa:</b>	0,822 Kg/l
<b>Solubilità:</b>	Solubile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	N.D.
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	N.D.
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	N.D.
<b>Viscosità:</b>	N.D.
<b>Proprietà esplosive:</b>	N.D.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	N.D.

#### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

### **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

#### 10.1 Reattività



## Scheda di Sicurezza

# RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. La maggiore parte degli alcoli liquidi sembra agire come irritante primario della cute umana.

L'assorbimento per via cutanea avviene nei conigli, ma apparentemente non nell'uomo.

Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale.

#### **PROPAN-2-OLO**

##### TOSSICITA'

Dermico (coniglio) LD50: 12792 mg/kg[1]

Inalazione (ratto) LC50: 72.6 mg/L/4hr[2]

Orale (ratto) LD50: 5000 mg/kg[2]

##### IRRITAZIONE

Eye (rabbit): 10 mg - moderate

Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE

Eye (rabbit): 100mg/24hr-moderate

Skin (rabbit): 500 mg - mild

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

#### **propan-2-olo**

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore
LC5096		Pesce	183.844mg/L
EC50	48	Crostacei	12500mg/L
EC50	96	Non Applicabile	993.232mg/L
NOEC	5760	Pesce	0.02mg/L

Fonte: *Ecotox database - Aquatic Toxicity Data*

### 12.2 Persistenza e degradabilità



## Scheda di Sicurezza

# RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
propan-2-olo	BASSO (emivita = 14 giorni)	BASSO (emivita = 3 giorni)

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

propan-2-olo BASSO (LogKOW = 0.05)

### 12.4 Mobilità nel suolo

propan-2-olo ALTO (KOC = 1.06)

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime.

- Riciclare quando possibile.
- Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
- Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto).

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

### 14.1 Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1987  
IATA-Numero ONU: 1987  
IMDG-Numero ONU: 1987

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: ALCOLI, N.A.S. (ETANOLO; 2-PROPANOLO)  
IATA-Technical name: ALCOHOLS, N.O.S. (ETHANOL; PROPAN-2-OL)  
IMDG-Technical name: ALCOHOLS, N.O.S. (ETHANOL; PROPAN-2-OL)

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3 ADR-Label: 3  
ADR - Numero di identificazione del pericolo: -  
IATA-Classe: 3  
IATA-Label: 3  
IMDG-Classe: 3



### 14.4 Gruppo di imballaggio



## Scheda di Sicurezza

### RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

ADR-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: NO

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	N. Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: 640E		
IMDG:	EMS: F-E, S-D		
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A180	

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2





## Scheda di Sicurezza

# RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1



Scheda di Sicurezza

## RIMUOVI COLLA A CALDO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Scheda di sicurezza del 02/01/2017

Data di stampa 02/01/2017

Revisione 1